

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r 6/2006 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna” (ogg.3477)

La l.r. 6/2006 contiene all'art. 11 una clausola valutativa. Il mandato informativo della clausola è declinato nella richiesta di informazioni su attuazione e risultati degli interventi previsti dagli art. 7, 8 e 9 della legge, in termini di grado di attivazione degli interventi, risorse impiegate e destinatari raggiunti.

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la prima relazione di Giunta.

1) Procedura e tempistica di presentazione della relazione

La legge è stata approvata nel 2006 e la Giunta ha presentato quest'anno la prima relazione in risposta alla clausola. La relazione era stata inserita dal Presidente dell'Assemblea nell'elenco delle relazioni in scadenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 c.3 del Regolamento.

In seguito a tale segnalazione, si è operato un raccordo tecnico nell'ambito del “gruppo di lavoro Assemblea-Giunta sull'analisi e applicazione delle clausole valutative” per definire le modalità di presentazione delle informazioni all'Assemblea, anche in considerazione del fatto che la clausola non dettaglia modalità e tempi per l'invio. In merito ci si è quindi uniformati alle disposizioni dell'art.50 del Regolamento dell'Assemblea e alla prassi consolidata.

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione di Giunta presenta un'analisi su attuazione e risultati della legge nel periodo 2007-2011. Trattandosi della prima relazione e considerando l'ampio arco temporale preso in esame, il primo capitolo costituisce una premessa nella quale contestualizzare l'analisi su attuazione e risultati della legge.

Gli interventi per sostenere e promuovere la cooperazione previsti dagli articoli 7,8 e 9 della legge sono poi descritti nel secondo capitolo della relazione, rispondendo così a quanto richiesto dalla clausola.

Sostegno a “Programmi integrati di sviluppo e promozione cooperativa” (art.7)

L'art.7 prevede la stipula di appositi Accordi per sostenere iniziative rivolte allo sviluppo e promozione della cooperazione mutualistica. La relazione documenta quanto realizzato in

seguito all'Accordo pluriennale del 18/10/2007 firmato dalle Associazioni cooperative più rappresentative dell'Emilia-Romagna, indicando i filoni d'intervento che hanno portato complessivamente a finanziare 46 progetti per 2.650.000 euro dal 2007 al 2012.

Cogliendo l'obiettivo delle clausole valutative di fornire informazioni al fine di migliorare le politiche pubbliche la relazione indica come, pur ritenendo raggiunte le finalità dell'art.7, si individui l'opportunità di attivare un percorso consultivo e progettuale per "attualizzare le tematiche dell'Accordo" del 2007.

Strumenti finanziari di sostegno e sviluppo della cooperazione (art.8)

Gli strumenti finanziari utilizzati per sostenere e sviluppare gli investimenti, la capitalizzazione e l'accesso al credito, l'incremento della partecipazione dei soci e l'ingresso di nuovi soci nelle imprese cooperative sono Foncooper e il Fondo Regionale di Cogaranzia.

La relazione riassume sinteticamente l'operatività di questi due strumenti, segnalando come Foncooper non sia ancora pienamente conosciuto e la Giunta stia lavorando per promuoverne l'utilizzo, mentre per il Fondo di Cogaranzia non sono ancora disponibili informazioni dettagliate sul grado di utilizzo da parte degli imprenditori.

Promozione cooperativa (art.9)

L'art.9 si propone di sostenere cooperative di nuova costituzione, per le opere di sviluppo progettuale e di primo impianto, con particolare riferimento a cooperative sociali e a cooperative costituite per l'uscita da situazioni di crisi aziendali.

Le misure previste da questo articolo sono state attivate a partire dal 2010 con l'emanazione di un apposito bando che ha portato allo stanziamento di risorse per 1.500.000 di euro.

La relazione riporta le fasi e le priorità previste per la valutazione dei progetti finanziabili attraverso il bando, ammontare, articolazione provinciale e tipologia dei progetti finanziati. Si tratta di 74 progetti finanziati su 80 progetti presentati. Di questi 74 progetti, 26 sono cooperative femminili, 6 cooperative giovanili, 5 cooperative immigrati, 29 sono cooperative sociali.

Importante è l'incidenza delle cooperative nate da lavoratori colpiti da crisi aziendali, precari o disoccupati, pari a 32 (il 40%). Il numero maggiore di queste cooperative è nato a Bologna (10 cooperative).

La scadenza per la rendicontazione dei progetti, prevista per giugno 2012 è stata posticipata ad ottobre 2012 a causa dell'emergenza terremoto. La relazione si conclude con la segnalazione che, nel momento in cui i dati sulla rendicontazione saranno disponibili, la Giunta provvederà ad informare la Commissione.